

## RESOCONTO DEL WORKSHOP

### “PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA EUSAIR TRA I REFERENTI NAZIONALI E REGIONALI ITALIANI”

Del 21 Luglio 2015 - Ancona

Gentilissimi tutti,

con la presente intendo riassumervi l'esito dei lavori svolti il giorno 21 luglio 2015 in occasione del workshop tra i referenti nazionali e regionali italiani per il percorso di implementazione della strategia EUSAIR, per il quale ho partecipato come esperto tematico della Regione Molise per il Pillar 3 – Qualità ambientale. Tale evento, si colloca nel quadro dei lavori della “Cabina di Regia Nazionale sulla Strategia UE per la Regione Adriatico Ionica”.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 10.00 e nella prima parte dell'incontro, dopo un breve giro di saluti istituzionali, i referenti italiani dei Pilastri tematici della strategia EUSAIR hanno presentato gli esiti degli ultimi *Thematic Steering Group* (TSG). Quattro i pilastri (Blue economy; Interconnessioni e infrastrutture; Qualità ambientale, ecosistemi e cambiamenti climatici; Attrattività) e due gli assi trasversali (Ricerca e innovazione, Formazione e Capacity Building) che costituiscono la strategia del Piano d'azione.

Diverse sono le esigenze e le difficoltà tra i vari Pilastri, ma due aspetti hanno capitalizzato la discussione, vale a dire, la scarsa partecipazione ai TSG dei referenti nazionali e la diversa velocità con cui viaggiano i lavori tra i vari Pilastri, anche se la maggior parte di essi è già riuscita a fissare una prima check list delle priorità di intervento per l'Italia nei diversi settori tematici che è stata e sarà discussa nei *Thematic Steering Group* (TSG). Il Pilastro 2 si caratterizza attualmente per una maggiore difficoltà nella realizzazione degli obiettivi e nella definizione delle priorità.

L'obiettivo della prima parte dell'incontro, si è basato sul confronto e sulla definizione delle posizioni comuni tra Istituzioni Regionali e Punti di Contatto Nazionali in vista della prossima riunione della Cabina di Regia e dei *Thematic Steering Groups* della Strategia EUSAIR. Il *fil rouge* o *leitmotiv* che ha caratterizzato tutti gli interventi dell'incontro preliminare, è stata l'importanza di considerare la "comunicazione" come necessario strumento tematico da integrare nella strategia per non renderla fallimentare, come ha fatto rilevare anche il segretario dell'Iniziativa Intergovernativa Adriatico-Ionica ambasciatore Fabio Pigliapoco. Tale aspetto non deve essere considerato come un nuovo pilastro, in modo da lasciare la struttura dell'Eusair invariata, bensì come tema trasversale in risposta al bisogno di colmare la distanza tra le istituzioni europee ed i cittadini della regione Adriatico-Ionica.

Alle ore 12.00, si è chiusa la prima parte dei lavori con la suddivisione dei partecipanti nei 4 gruppi di lavoro, sulla base dei quattro pilastri della strategia EUSAIR. Ciascun gruppo di lavoro ha analizzato le priorità e le criticità emerse a seguito del secondo giro di incontri dei *Thematic Steering Groups* e ha coadiuvato il coordinatore all'elaborazione di un contributo che sarà trasmesso, quale sintesi dei lavori della giornata, a supporto della prossima riunione della Cabina di Regia nazionale e dei prossimi *Thematic Steering Groups* EUSAIR.

Il programma della giornata prevedeva anche una discussione in seno ai tavoli tecnici sui criteri di selezione dei progetti da promuovere nell'ambito del processo di implementazione della strategia, ma visto lo stato dell'arte dei lavori e le difficoltà riscontrate l'argomento è sembrato prematuro. Solo il Pilastro 2 ha potuto valutare l'inserimento nella Strategia di alcuni progetti già ben strutturati (es. infrastrutture per la gassificazione delle aree adriatiche).

## Esito dell'incontro del III° pilastro: **PRESERVARE, PROTEGGERE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE.**

Alle ore 14.00, i referenti e gli esperti del gruppo tematico "Ambiente" si sono riuniti e il coordinatore (Olga Sedioli – Emilia Romagna), ha rappresentato l'esito dell'ultimo *Thematic Steering Group* (TSG) del 15 e 16 giugno a Sarajevo nel quale sono state presentate le proposte di priorità per l'Italia per l'aspetto di competenza, a cui abbiamo collaborato nella stesura. Alcuni referenti degli altri paesi aderenti alla strategia hanno proposto una loro checklist di priorità, mentre altri rappresentanti non avevano la preparazione e/o la delega per proporre le loro. Si è quindi deciso di definire comunque una lista preliminare di priorità per il Pilastro III e di dividerne le modifiche entro la fine di luglio, per poi renderle ufficiali tramite silenzio/assenso. Il passo successivo sarà quello di definire le idee progettuali.

In sintesi, l'obiettivo fissato è quello di preservare gli habitat e gli ecosistemi ed affrontare le sfide del cambiamento climatico, attraverso una *governance* multilivello integrata che coinvolga tutti gli stakeholder in un processo condiviso e integrato nella regione adriatico-ionica.

Le azioni concrete che si sono previste per preservare, proteggere la qualità dell'ambiente vedono:

- elaborare una strategia macroregionale di gestione del rischio (instabilità idrogeologica, inondazioni);
- aumentare la resilienza delle coste con soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico (ad esempio, ricerca e caratterizzazione dei depositi sabbiosi sottomarini per mitigare i rischi a breve termine);
- integrazione del programma per il cambiamento climatico con la messa a punto di procedure di allarme precoce e di piani di protezione civile e miglioramento dell'efficacia/efficienza della comunicazione con i cittadini sviluppo di linee guida, strategie e piani per la gestione integrata delle zone costiere e la pianificazione dello spazio marino;
- sviluppo di un sistema comune d'informazione sulle condizioni climatiche e di inquinamento marino;
- formazione degli stakeholder e scambio di esperienze per il personale responsabile del monitoraggio, controllo e sorveglianza in materia di valutazione e gestione del rischio; lo sviluppo di network tra le piccole e medie imprese e gli Enti pubblici per il trattamento dei rifiuti avanzata nelle zone costiere.

Data la trasversalità dell'aspetto "*ambientale*" in tutti i Pilastri della Strategia EUSAIR, si è deciso di coadiuvare gli altri tavoli tematici (1,2,4) nella definizione delle priorità dei Pilastri, per indirizzare le azioni verso uno sviluppo sostenibile della macro regione.

Al termine dei lavori del gruppo tematico 3 si è aperta un'accesa discussione, sul ruolo che un progetto valutato come utile al perseguimento della strategia EUSAIR, possa essere finanziato da un fondo diretto e/o come possa essere inserito in uno degli strumenti di programmazione transfrontaliera con dotazione finanziaria (es. Adrion, Programma Italia-Albania Montenegro, etc. ), da sponsorizzare rispetto alla molteplicità delle proposte in occasione dell'apertura di una call.

### **Ricongiungimento dei gruppi di lavoro**

Al termine dei lavori dei singoli gruppi, ci si è riuniti per fare la sintesi dei risultati alle ore 16.00.

In quest'occasione il referente del Pillar 3 - Qualità Ambientale, ha riportato all'assemblea la discussione che si è aperta in sede di gruppo tematico, ponendo sul tavolo condiviso l'eventuale necessità di prevedere un "marchio di qualità" per i progetti aderenti alla Strategia EUSAIR e le modalità per cui un progetto possa

avere accesso ai finanziamenti; la questione ha acceso un dibattito che ha messo in luce, a mio avviso, una divergenza di vedute tra i referenti nazionali e regionali sul metodo più idoneo e ammissibile per identificare le proposte progettuali e attingere alle risorse economiche.

Al momento la Regione Marche che ha il coordinamento generale dei lavori EUSAIR, non ritiene che i progetti validati in sede di TSG e Governing board, debbano essere prioritari rispetto ad altri.

A mio avviso, ritengo che questo *gap* debba essere superato velocemente per fare in modo di non vanificare gli sforzi che si stanno compiendo per costruire la Strategia UE per la Regione Adriatico-ionica (EUSAIR).

Cordiali Saluti

Massimo Macchiarola